

L'UNITA' SULLA NEVE

CORRISPONDENZE DALLA GRANDE FESTA DI BORMIO

Mario S.P.A.

BERLINGUER!!!
"NON SO SCIAREEE...!!!"



FRA LE TANTE COSE CHE SI POSSONO FARE ALLA FESTA DE L'UNITA' SULLA NEVE VI E' LA PASSEGIATA NEL PARCO DELLO STELVIO...

...SOMMETTO CHE IMBATTIAMO IN UN BRANCO DI CANOSCI...

ABC di questa festa di Bormio

A come Amministratore — L'amministratore delle feste de l'Unita' e' il compagno Neri. E' di Mirandola, vicino a Modena, uno di quei posti dove i non comunisti sono protetti dal WWF. Neri e' di una efficienza mostruosa: non c'e' biglietto da mille lire circolante alla Festa del quale lui non conosca provenienza, numero di serie, grado di usura e possibile utilizzo. E' molto mite ma pericoloso: quando piange miseria e' in grado di impletostre anche i compagni piu' induriti dalla vita. Per questo l'Inviato de l'Unita' si e' sentito in dovere di acquistare l'intera giacenza di portachiavi de l'Unita' invenduti. Non sono bellissimi.

B come Bandiera rossa — Chi non si sente riempire il petto di orgoglio e gli occhi di lacrime udendo le note del nostro glorioso inno? Soprattutto alle quattro del mattino, sotto le finestre dell'albergo, eseguito con la consueta, ben nota moderazione da una comitiva di compagni toscani reduci da un assaggio ampio e articolato dell'intera gamma di vini valtellinesi.

C come Caduta — Orrenda quella di cui e' rimasto vittima, salendo sullo skilift di Santa Caterina, l'Inviato de l'Unita'. Voltatosi per deridere un gruppo di emiliani che scendevano a spazzaneve investendosi a vicenda, non ha visto una placca di ghiaccio ed e' precipitato a valle a velocita' sostenutissima, esprimendo nel contempo i suoi sentimenti di devota gratitudine agli dei. Istruttiva quella di cui

e' rimasto vittima, in un tentativo di slalom, il senatore Giuliano Proccaci, che ha poi deciso di dedicarsi al fondo, da lui definito «uno sport più completo».

D come Dibattito — Sono riusciti tutti benissimo, persino quello sulle attivita' motorie della terza eta'. Alcuni compagni, con zelo maniacale, si presentavano ai dibattiti con ore di anticipo cominciando a prendere appunti mentre i relatori erano ancora in viaggio per Bormio. Molto temuti gli interventi di un compagno che, di qualunque argomento si parlasse, spiegava che i bambini a furia di guardare la televisione non sanno piu' che cosa mangiano le pecore. Mancava, purtroppo, un dibattito specifico sull'alimentazione ovina.

E come Esibizione — Quella dei pattinatori sovietici a Sondalo ha fatto sensazione. Si sono dimostrati a prova di strappo (muscolare), insensibili alle fratture (ossee) e maestri nella distensione (acrobatica). Noi saremo anche bravi quando si tratta di disgelio, ma sul ghiaccio loro restano imbattibili.

F come Foa — Renzo Foa e' il caporedattore de l'Unita' di Roma. E' burbero ma buono. L'Inviato de l'Unita' gli telefonava spesso per avere le necessarie direttive politiche. Lui, che trascorre quasi tutta l'esistenza in ufficio, sommerso da gravi responsabilita' e da rotoli di notizie d'agenzia,



adeguato rilievo alla visita guidata al Museo mineralogico: perché non avevo sottolineato l'importanza del ruolo dei comunisti nel rilancio dell'artigianato caseario; perché sono stato sorpreso a sciare mentre era in corso la proiezione di diapositive sulla flora alpina; perché ho scritto che il segretario di Federazione Cibaari è «poco più che un ragazzo suscitando le ire dei dirigenti più stagionati; infine perché mangiavo troppi creme-caramei che sono extra. Nonostante questo, mi sono divertito moltissimo e spero tanto che l'anno prossimo Foa mi mandi di nuovo qui.

L come Lavoro — Il lavoro dei compagni negli stands, in direzione, sulle piste, ovunque, è stato come sempre indecifrabile per generosità, impegno, fantasia e buonumore. La retorica (arma della reazione) rischia di indurmi in tentazione: mi limiterò a dire a tutti i compagni valtellinesi e venuti da fuori — che l'apparenza inganna. Quando credono che un giornalista stia dormendo, in realtà sta pensando alle frasi adatte per elogiare su l'Unita'.

M come Moda — «Non avrei mai immaginato che i comunisti fossero eleganti». La frase, testuale, è di una neogondista di Bormio sicuramente affetta da una grave forma di miopia. L'abbigliamento tipo del popolo comunista alla Festa comprendeva infatti terrificanti ci doposci in simil-mulione numero 49, brache alla «tanta in montagna ci si sporca», enormi giacche a vento modello «seconda casa» ornate di coccarde e patacche, berretto a piacere purché ridicolo. Si sa, del resto, che i grandi stilisti sono tutti di area socialista.

N come Neve — La neve è stata l'unico serio elemento di divisione tra locali e ospiti. A giudizio di albergatori e maestri di sci è sempre scialbe e insufficiente. A giudizio di chi torna a valle a tarda sera sigurato dai lividi e dalle ecchimosi è una dannata lastra di ghiaccio e per fortuna che ogni tanto spuntano i sassi che sono un po' più morbidi.

O come Organizzazione — L'ormai mitica organizzazione dei comunisti. Come non rimarcare ammirati? Chiedetelo ai compagni Veronesi e Barbieri: rientrati dopo tempo nel loro appartamento, lo trovavano occupato da un numero imprecisato di compagni barbuti di provenienza non identificata. L'inconveniente è stato risolto in pochissimi giorni.

P come Pace — Sulla pace, tema centrale della Festa, non si scherza. Prima di tutto la pace, altrimenti non saremo più qui, l'anno prossimo, a scherzare su tutto il resto.

Q come Quota — A quota 30 mila (presenze) la Festa ha raggiunto e superato il suo obiettivo. A quota 3000 (metri) il compagno Lombardi de l'Unita', che sbaglia funivia come si sbaglia tram, ha rischiato di morire assiderato e soprattutto di venire rivenduto come souvenir alla Festa del prossimo anno, tipo alpino del '15-18 restituito dal ghiacciaio.

R come Responsabile — Il responsabile nazionale delle feste de l'Unita' è Vittorio Campione, un compagno molto gentile e per sua fortuna molto demmatico. Difatti se fosse nervoso finirebbe in brevissimo tempo in clinica; organizza tante di quelle feste che il rischio minimo e' confonderle una con l'altra, presentandosi a Bormio in costume da bagno e a Rimini con gli scarponi da sci. Qualcuno sospetta che gli sia già accaduto più volte.

S come Sciare — Mi sarebbe piaciuto tanto.

T come Tappo (GIOCO DEL) E TOPO (GIOCO DEL) — A Bormio mancavano ambedue. E mancava, di conseguenza, il caratteristico, amabile berchiere del compagno addetto, generalmente dotato di una voce da «bango super-sonico» e specializzato nel dare il meglio di sé durante i concerti e i comizi. La Festa di Bormio meriterebbe di essere ricordata con commossa gratitudine anche solo per questa doppia assenza.

U come UISP — I ragazzi dell'UISP erano quindici, uno dei quali costituiva una autentica rarità: era del PSDI. Inaspettatamente simpaticissimo. Hanno fatto un figurone: dall'alba al tramonto sulle piste. Per far piacere allo sponsor traccannavano dalle quindici alle venti lattine di Coca Cola e Sprite pro-capite al giorno, come da reclame, con conseguenze di grande effetto sulla turbolenza atmosferica. Si accanovisti, non si toglievano gli sci nemmeno per andare a dormire.

V come Valtellinesi — Dietro la rude scorza dei montanari, battono cuori franchi e generosi. Ottima gente: conoscendoli a fondo, ci si dimentica perfino che quasi tutti votano DC. Forse prima o poi se ne dimenticheranno anche loro.

Z come Zona depressa — Evviva le zone depresse, se sono tutte come la Valtellina. Cascate di vini DOC, montagne di breccia, valli rivestite di risocchetti, balne costruite con la pietra, l'aragua e il formaggio scimudinone, come nelle fiabe. Si mormora che qualche politico abbia tentato di mangiarci tutto, ma ne resta sempre abbastanza per stare allegri. Come si scriveva nei temi, torniamo a casa stanchi ma felici. Arrivederci all'anno prossimo.



invidia moltissimo gli inviati a spasso per il mondo. Così fingeva di non riconoscermi: «Chi sei? Ah, sei tu. Dove sei? Ah, a Bormio. Cosa fai? Ah, la Festa de l'Unita'. Lo sapevo benissimo.

G come Gelosia — Tutti i compagni delle altre zone di montagna cominciano ad essere gelosi della festa sulla neve. Per esempio i compagni di Cuneo, che sono saliti a Bormio per annunciare che anche loro, dal 4 al 12 febbraio, organizzeranno una festa provinciale sulla neve a Pavesana, sulle pendici del Monviso. Per dimostrare di avere le carte in regola, i compagni di Cuneo si sono fraternamente confrontati con i compagni valtellinesi: «Siamo pochissimi come voi, isolati come voi, pieni di democristiani come voi, zona depressa come voi», e i dirigenti del Partito li vediano una volta al secolo come voi. Ci sono tutti i presupposti perché la loro festa riesca benissimo.

H come Hotel — Quello che ospita lo staff dirigente della Festa si chiama Baite dei Fini. E' molto bello e il proprietario, signor Soso, è gentile perfino con Giancarlo Barbieri, capo ufficio stampa del Comune di Modena, che si ostina a gridare in modenese nella hall fino alle tre del mattino con la scusa che sta lavorando.

I come Inviato — L'Inviato de l'Unita' sono io. La mia vita, quassù, è stata molto dura. La mia principale attività consiste nell'essere rimproverato. Perché non avevo dato



Michèle Serra